

## Nikon Lenswear: cento ottici partner entro il 2016

È l'obiettivo sul mercato interno della business unit del Gruppo Essilor, creata per rilanciare il marchio giapponese di lenti oftalmiche in Italia e operativa pienamente da maggio, che ha dato il via alla nuova campagna al trade "I see. Io vedo" che coinvolge personaggi noti a livello internazionale



«Con una rapida crescita nel breve periodo, a oggi il marchio è presente presso oltre 60 centri ottici Nikon Expert, scelti mantenendo un criterio di esclusività geografica in una logica di differenziazione e unicità dei partner», dichiara a b2eyes TODAY Vincent Brisseau, direttore generale della divisione che a febbraio aveva avviato una fase di lancio volta a misurare l'efficienza di tutta la filiera che coinvolgeva 20 ottici, destinati a raggiungere le cento unità entro la fine dell'anno. Per supportare il posizionamento del brand sul territorio nazionale Nikon Lenswear ha dato il via alla campagna al trade caratterizzata dal claim *I see. Io vedo*, «che è innovativa per la sua formula, perché non è incentrata sul prodotto, ma ne trasmette i plus attraverso testimonial d'eccezione - spiega Nadia Lattanzi, marketing manager di Nikon Lenswear Italy - ed è in continuo divenire, poiché proseguirà fino al 2017, anno in cui ricorre il centenario di Nikon, arricchendosi di sempre nuovi soggetti».

Al centro dei primi messaggi in pianificazione, finalizzati a veicolare il marchio come brand emozionale e fonte di ispirazione, ci sono alcuni **personaggi** noti a livello internazionale i quali, nel loro ambito di competenza, sono stati dei precursori e hanno realizzato qualcosa di unico (nella foto, Eriko Horiki). «Il concept è che Nikon è la lente dei visionari: io vedo ciò che nessun altro può vedere, riuscendo a raggiungere determinati obiettivi e scopi, perciò scegliere questo prodotto denota capacità di visione e lungimiranza - prosegue Lattanzi - E anche gli ottici che scelgono di lavorare con noi, in costante aumento, sono quelli in grado di vedere l'opportunità offerta al loro business dal nostro prodotto».

Nell'ottica di fornire sempre più servizi a supporto dei centri partner Nikon Lenswear ha anche reso disponibile dal 5 luglio il Catalogo Elettronico, con tutta l'offerta di lenti, su Focus 10, il gestionale di Bludata.

## Miu Miu, per l'estate ingaggia la figlia di Cindy Crawford

Kaia Gerber (nella foto) è il volto della nuova campagna di Scénique Eyewear Collection, la collezione di occhiali per la primavera estate 2016 della griffe in licenza a Luxottica

La figlia quattordicenne della top model Cindy Crawford è la protagonista di un romantico cortometraggio. Nel breve filmato la giovane modella «vive in uno spazio e in un tempo indefiniti in un'oasi nel deserto, con uno spirito fiducioso e giocoso, qualità che rispecchiano Miu Miu - si legge in un comunicato di Luxottica - Si sveglia, sola, e alcuni dettagli suggeriscono fughe notturne. Si scrolla di dosso la stanchezza prima di tuffarsi in una piscina, la cui superficie brilla alla luce del sole, per emergere subito dopo». La campagna è il risultato di un percorso creativo pieno di paradossi e contrasti e gli occhiali reinterpretano la duplice natura della donna Miu Miu, ribelle ma femminile. «I volumi pieni dei modelli e le forme che rivelano e nascondono danno vita a un gioco stilistico definito da linee sinuose di grandi dimensioni», prosegue la nota.

La collezione include sia montature da sole sia vista. Presentati in occasione della sfilata primavera estate 2016 di Miu Miu, i sunglasses in metallo si distinguono per la sottigliezza del design, in contrasto con la forma oversize e a gatto. Il doppio ponte rivisitato dà un tocco sofisticato all'occhiale. La montatura in acetato è, invece, un'evoluzione dei modelli già presentati in passerella, sempre dalla forma oversize, dal doppio ponte e dal profilo sinuoso. Infine, il modello da vista presenta una forma a gatto, impreziosita da piccoli cristalli sfaccettati, applicati a mano.



Scarica gratuitamente la **nuova**  
**APP di b2eyes TODAY**

Disponibile su APP Store e Play Store.

## Luce blu: che fare se l'oculista se ne dimentica?

Domenica 3 luglio l'autorevole inserto del *Corriere della Sera* sulla salute proponeva come dossier di apertura il tema dell'impatto sulla vista di pc, tablet e smartphone. Il titolo del dossier era "Gli schermi affaticano per davvero la vista": una sintesi tanto perfetta quanto banale. Quel "davvero" nasce dal fatto che è il vicepresidente della Soi, Antonio Mocellin, ad argomentarlo attraverso una serie di studiati passaggi che mi hanno lasciato riflettere a lungo

Il pezzo del *Corriere Salute* parte da una stima del *New York Times*, secondo cui a rischio di "sindrome da visione" sarebbero oltre 70 milioni di lavoratori. La sindrome, secondo Mocellin, «è molto comune e provoca uno scarso comfort visivo che può peggiorare non poco la qualità della vita», tra cui spiccano «lo sforzo accomodativo necessario per la messa a fuoco dello schermo e la riduzione degli ammiccamenti palpebrali (12 volte al minuto invece di 17) che fa evaporare più velocemente il film lacrimale aumentando la secchezza». Non ho commenti sul fatto che il vicepresidente Soi affermi che «la prima raccomandazione resta una visita oculistica una volta all'anno» e che «la sindrome possa essere risolta con qualche goccia lacrimale». Ma non posso starci quando afferma che «le gocce servono ma non bastano se non si eliminano eventuali difetti di vista e non si crea un ambiente idoneo per l'uso del pc». Nessun cenno alla luce blu e agli effetti dannosi dei Led. Nessun accenno al fatto che se vai dall'oculista e porti gli occhiali esistono lenti che possono aiutare le persone a vedere meglio e in salute al pc. Nel pezzo si fa cenno all'aria condizionata, come negli anni 90, e alla disposizione dello schermo. E non si cita il valore protettivo dei filtri "anti blu" su cui le principali aziende dell'oftalmica hanno investito in ricerca in questi ultimi anni?

Ma voi ottici, optometristi, laureati cosa aspettate? Perché le vostre vetrine non sono la voce di chi difende la propria professione dando al pubblico la vera informazione in tempo reale su quello che sta succedendo? I contenuti dell'articolo di *Corriere Salute* a mio avviso portano l'orologio della vita indietro almeno di 24 ore. Se il desiderio del vicepresidente dell'associazione dei medici oculisti era quello di sollecitare una visita oftalmologica all'anno – peraltro un messaggio senza macchie – perché non essere completi nell'informazione anziché pressapochisti in territorio altrui? [pillole@nicoladilernia.it](mailto:pillole@nicoladilernia.it)

## Ortocheratologia e controllo della progressione miopica: da Varese a Vinci

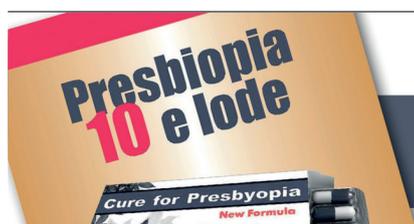
I due argomenti sono stati al centro del meeting organizzato domenica 3 luglio nella città lombarda dalla sezione italiana di [EurOk](#) e lo saranno anche a ottobre in occasione del secondo congresso dell'Irsoo

«L'interesse sui temi del controllo della progressione miopica e del modellamento corneale con lenti a contatto resta sempre vivo: sono soprattutto i giovani optometristi, che si stanno affacciando ora alla professione, a essere affascinati dalle potenzialità dell'ortocheratologia. Per questo l'Irsoo ha deciso di dedicare a questi argomenti un ampio spazio, durante il suo [congresso](#) che si terrà a Vinci domenica 23 e lunedì 24 ottobre», spiega a b2eyes TODAY [Laura Boccardo](#), coordinatrice dell'evento toscano. La sessione "Visione periferica e controllo della progressione miopica: mito o realtà?" tratterà, infatti, come affrontare e contrastare il crescente aumento della diffusione della miopia nel mondo. «La manipolazione della refrazione periferica è considerata da molti ricercatori il mezzo per contenere la miopia: saranno così presentati i lavori sperimentali, condotti all'Irsoo da insegnanti e giovani ricercatori, sulla refrazione periferica indotta dall'ortocheratologia e dalle lenti a contatto multifocali», sottolinea Boccardo.

Non tutti gli esperti, peraltro, concordano con questa impostazione e altre ipotesi sono allo studio. «Le varie posizioni saranno oggetto di discussione durante l'ultima sessione del congresso: interverranno, quindi, Antonio Calossi, Marino Formenti, Alessandro Fossetti, Mauro Frisani e Paolo Soragni», rivela la docente toscana. Inoltre, nella seconda giornata dei lavori sarà possibile partecipare anche ai seminari "Il controllo della progressione miopica, una nuova specializzazione per l'optometrista?" e "Ortocheratologia oggi: le vaste opportunità correttive offerte dal modellamento corneale con lenti a contatto". «Nel primo si riprenderà il tema della sessione domenicale e saranno presentate le conoscenze scientifiche attuali sui fattori che possono incidere sull'insorgenza e sulla progressione della miopia – ricorda ancora Boccardo - Si discuterà di quali azioni l'optometrista può intraprendere per aiutare i genitori dei bambini miopi o potenzialmente tali a comprendere cosa si può fare. Nel secondo seminario verrà, invece, presentata una rassegna di casi e di situazioni in cui possono essere impiegate le lenti a contatto per l'ortocheratologia notturna: tale procedura, che ha rivoluzionato la contattologia Rgp, sta dimostrando la propria maturità anche nel trattamento di altri difetti visivi, come l'astigmatismo, l'ipermetropia o la presbiopia».

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento all'8 luglio 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



### Presbiopia 10 e lode - Nicola Di Lernia

10 mega pillole per accelerare il tuo processo di crescita nel mercato over 40 anni utilizzando la tecnica dello scalatore

Sfoglialo un estratto del libro su [www.fgeditore.it](http://www.fgeditore.it)